
Troccas



Nel gioco del Troccas i giocatori cercano di informare il compagno di squadra riguardo le proprie carte e di ingannare gli avversari grazie allo scambio di espressioni romance in codice (© Bruno Paganini)

"Troccas" è una variante del gioco dei tarocchi conosciuta da molto tempo, diffusa principalmente nella regione Surselva. Si presume che i tarocchi in lingua francese giunsero nei Grigioni nel XVII secolo grazie a dei mercenari. Il gioco è composto da 78 carte suddivise in quattro semi: denari ("rosas"), coppe ("cuppas"), spade ("spadas") e bastoni ("bastuns"). Ogni seme è composto da 14 carte che comprendono dieci numeri e quattro figure (re, regina, cavaliere e fante). Oltre ad esse ci sono altri 21 tarocchi ("troccas") e un mazzo come jolly.

Solitamente a Troccas si gioca in quattro. Due giocatori formano una squadra. Tuttavia esistono delle varianti di gioco con 3-6 giocatori. La lingua di gioco è esclusivamente il romancio e include il "tschintschar" (parlare) in una lingua segreta tradizionale. Ad ogni mano i giocatori informano il proprio compagno di squadra riguardo le proprie carte e cercano di ingannare l'avversario tramite termini romanci in codice. Regolarmente hanno luogo tornei e dal 2006 esistono i campionati grigionesi di Troccas, organizzati da associazioni locali o da "Uniun grischuna da troccas" (associazione grigionese di Troccas).

Altre denominazioni	Tarocchi
Diffusione	GR (Surselva)
Ambiti	Modi di dire e espressioni Consuetudini sociali
Versione	Giugno 2018
Autrice	Silvia Conzett

Lebendige traditionen
traditions vivantes
tradizioni viventi
tradiziuns vivas



La lista delle tradizioni viventi in Svizzera ha lo scopo di sensibilizzare alle pratiche culturali e alla loro mediazione. La Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è alla base di questa lista elaborata e aggiornata in collaborazione con i servizi cantonali addetti alla cultura.

Un progetto di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Quasi ogni paese del Cadi (alta Surselva) ha il suo Club di Troccas. Si gioca tuttavia anche in modo informale. Dal 2006 hanno luogo i campionati grigionesi che inizialmente venivano organizzati dai giovani PPD della Surselva, e che dal 2008 sono invece organizzati dall'associazione Grigionese di Troccas "Uniun grischuna da troccas". A gennaio 2017, a Sedrun 104 persone suddivise in 52 squadre hanno partecipato ai campionati.

Il gioco di carte dei romanci

"Troccas" è una variante dei tarocchi ed è il gioco di carte preferito nella regione Surselva. È diffuso nella Cadi (Tujetsch, Medel, Disentis, Sumvitg, Trun, Breil / Brigels), a Ilanz e Sagogn, nella Lumnezia, nel distretto Imboden e a Coira. Per giocare ci si trova a casa o in un ristorante. "Troccas" può essere giocato in due modi: "in silenzio" oppure "parlando". Valgono le regole del luogo.

Il gioco conta 78 carte, create circa tra il 1831 e il 1838 nell'atelier dell'ideatore di carte Johann Georg Rauch. Con il nome "JJ-Tarot" queste carte sono in vendita nei negozi specializzati. Esse illustrano i quattro semi italiani denari ("rosas"), coppe ("cuppas"), spade ("spadas") e bastoni ("bastuns"). Ogni seme è composto da 14 carte (quattro figure: re, regina, cavaliere, fante e 10 carte di numeri). Oltre ad esse ci sono altri 21 tarocchi ("troccas", briscole da I-XXI) e il matto. Le carte con le figure e i tarocchi sono in francese. Sulle carte si può ad es. leggere "le Jugement", "le Soleil", "le Bateleur", "l'Etoile", "la Mort". Ciononostante, dai giocatori sono chiamate in romancio. Lo scopo del gioco è di guadagnare molti punti ("buns") tramite le carte di valore come le briscole e le carte con le figure, e di indebolire la coppia avversaria. Grazie a un abile gioco di squadra è possibile vincere anche con delle carte brutte.

Le "Troccas" sono briscole

Solitamente si gioca in quattro: due contro due. Per formare le squadre i giocatori vengono sorteggiati. Lo "scartist" (colui che dà le carte) distribuisce le carte in tre turni. Al primo turno ogni giocatore riceve sei carte, poi altre sei e infine sette carte. Lo "scartist" riceve le ultime due carte e ne scarta due a scelta. Dopo ogni turno, secondo un ordine stabilito, i giocatori possono informare il compagno di gioco sulle proprie carte mediante l'uso di particolari modi di dire (senza menzionare i semi). Questa tattica di gioco viene chiamata "tschintschar". In base a questo viene poi deciso se il turno continua o se le carte vanno scartate e nuovamente distribuite. Ogni giocatore deve giocare i propri semi, se non ne ha deve giocare i "troccas" (briscole). Con i "troccas" si prendono tutte le altre carte. Con il matto non si prendono carte, può però essere sempre rigiocato.

Una partita è suddivisa in quattro turni. Il gioco conta in totale 72 punti. I giocatori che raggiungono meno di 36 punti annotano i loro punti negativi, gli avversari i loro punti positivi. Esistono delle varianti di gioco per tre, cinque e sei giocatori.

Scambio tramite linguaggio segreto

Per il tipico scambio riguardo la qualità delle carte ricevute esistono tre espressioni: "dar da tschintschar" (chiacchierare), "dar cun autras" (giocare con altre carte) e "cantar" (cantare). L'arte del parlare sta nel fatto di far capire al proprio compagno di squadra, mediante particolari espressioni e in modo indiretto, tipo e numero di carte ricevute, cercando allo stesso tempo di ingannare l'avversario. Si è sviluppata una terminologia di base in romancio, che può essere diversa da paese a paese, composta da concetti tramandati, modi di dire, nomi di luogo, nonché accompagnata da particolari gesti e toni di voce. "Pasun" (grande passo) significa per esempio brutte carte, "pas" (passo) accenna a carte mediocri, mentre "paset" (piccolo passo) indica carte molto belle. "Jeu gidel" (io aiuto) significa belle carte, "lavau" (dilavato) oppure "senza mei" (senza di me) suggerisce una brutta giocata, "pli bugen autras" (meglio altre) indica una giocata mediocre. L'importante è che i compagni di squadra si capiscano bene. Le informazioni non devono essere per forza vere. Un giocatore può per esempio esagerare, in modo da confondere l'avversario. In alcuni posti il giocatore con la carta più alta (tarocco XXI) può mettere la carta in tavola già alla prima mano di un tarocco (regola tipica tra l'altro a Disentis e Medel). Dopo il "tschintschar" non si può più parlare.

Club e campionati

Il "Troccas" viene generalmente imparato in famiglia, esistono però anche dei corsi che insegnano come giocare. I giovani e le donne sono interessati al gioco di società per cui ci si ritrova principalmente nei mesi invernali. Il gioco del Troccas è tronato attuale alcuni anni fa grazie alla fondazione di club locali e alla realizzazione di tornei, e viene giocato sempre di più in pubblico. I spettatori sono molto benvenuti. Dal 2007 si realizza ogni anno un campionato di Troccas anche a Zurigo ("La steila da Turitg") per i giocatori della regione di Zurigo e per ospiti grigionesi. Questo gioco complesso offre molte varianti, richiede concentrazione e necessita di allenamento. Parlando si cura una propria cultura della lingua, con molte sfumature ed entrata ora a far parte della lingua di tutti i giorni e della letteratura romanza. I tornei locali e i Campionati grigionesi promuovono il gioco del Troccas e lo diffondono al di là dei confini linguistici. Così anche i giocatori che non parlano romancio si fanno un'idea di questa lingua.

Il gioco dei tarocchi nasce nel XV secolo nell'Italia settentrionale e arriva in Svizzera presumibilmente grazie ai mercenari. Per la prima volta viene menzionato nel Canton Nidwaldo nel 1572. Inizialmente i tarocchi erano un "gioco sofisticato", particolarmente diffuso tra i ceti elevati. Non è noto se il gioco è arrivato direttamente nei Grigioni dalla Lombardia oppure se prima è passato dalla Svizzera centrale. La prima vera prova dell'arrivo del Troccas nei Grigioni è una decisione del comune di Trun del 1725 in cui il gioco venne proibito per evitare "rumori e scandali". Nel XVIII e XIX secolo il gioco dei tarocchi è stato confinato dallo Jass ad alcune regioni svizzere (Grigioni e Vallese). Dagli inizi il gioco non si è quasi sviluppato. Le regole venivano tramandate sempre oralmente. Poi, all'inizio del XX secolo il gioco del Troccas si è diffuso al di fuori della regione di Disentis in direzione di Coira.

Gli abitanti della Surselva si sono basati sull'italiano, il francese e lo svizzero-tedesco per la terminologia di gioco. Sono pure nate delle espressioni conosciute solo localmente. Il nome "troccas" deriva probabilmente dal tedesco "Troggen" (tarocco).

Vita di società e intrattenimento

In passato, "dar troccas" era insieme al ballo l'unico svago della giornata. Le famiglie si riunivano tra di loro per giocare a troccas. In seguito si faceva uno spuntino. Nei ristoranti ci si trovava a giocare la domenica pomeriggio oppure dopo la prova di musica o quella di coro. Breil e Ilanz erano e sono tuttora centri importanti per il gioco del Troccas. Durante la seconda guerra mondiale passò un po' di moda, ma poi la fondazione di Club di Troccas a partire dagli anni 60 provocò uno sviluppo. Oggi, per promuovere il gioco e la lingua, la RTR (Radiotelevisiun Svizra Rumantscha) e la LR (Lia Rumantscha) vendono le carte di Troccas a prezzi ridotti.

Tradizioni simili

Nel Vallese (Grächen, Visp, Visperterminen, Münster) il gioco affine "Troggu" presenta caratteristiche proprie. Il gioco dei tarocchi è diffuso anche in Austria, Francia, Italia, Germania e Ungheria.

Informazioni

Carla Deplazes: Troccas. Das Tarockspiel in Graubünden. In: Schweizerisches Archiv für Volkskunde 83. Basel, 1987, p. 41–59

Gion Tumasch Muoth: Stecken, Schwerter, Kelche und Rosen. In: Terra Grischuna 6. Chur, 1988

Sturzenegger Stiftung (Ed.): Das Tarockspiel in der Schweiz (Schweizer Spielkarten 2). Schaffhausen, 2004

Tarock: In: Atlas der schweizerischen Volkskunde. Basel, 1950–1995

[Troccas](#)

[Uniun da troccas ZyTro](#)

Contatto

[Uniun grischuna da troccas \(Bündner Troccas-Verband\)](#)